

Il diritto agli utili *non* dipende assolutamente dalla particolare posizione di una persona nel Comune.

Anche il possesso di una casa oppure di un fondo non va considerato come condizione assolutamente necessaria pel godimento degli utili.

L'uso incontestato, rimane in ultima linea il fondamento per istabilire il diritto di partecipazione agli utili comuni. — Il bisogno da sopprimerli è quello della casa o possidenza, di stretta necessità e sancito dalla consuetudine. — E perciò, il bisogno derivante dall'esercizio di un'industria, non autorizza ad una qualsiasi partecipazione agli utili derivanti dai beni comunali. — La misura della partecipazione è individuale.

I diritti agli utili comunali possono farsi dipendere dal pagamento di un contributo annuo p. e. la tassa di depascimento.

Per rilevare la misura della partecipazione e del bisogno della casa o del fondo, nei casi dubbî debbono sentirsi anziani testimoni di memoria ed eventualmente anche periti in materia, nè serve il richiamo a decisioni di casi analoghi, mentre ogni caso va deciso giusta le circostanze di fatto rilevanti e debitamente comprovate.

Il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare sulla misura, ed il ricorso va diretto alla Giunta provinciale, trattandosi di affare di attribuzione propria.

Divisione dei beni Comunali § 70, Regolamento Comunale.

La Circolare della Giunta Provinciale Dalmata 30 Gennaio 1881 Nr. 485, viene integralmente riprodotta, perchè il suo contenuto si presenta assai notevole.

Alle Spettabili Amministrazioni comunali

Circolare.

Colla Sovrana Sanzione della legge sull'imboscamento dei fondi destinati alla coltura boschiva (9/11 1880) va ad essere messa in attività la legge provinciale 28 maggio 1876, sulla divisione dei fondi comunali.

A questo effetto fu già pubblicata nel Bollettino delle leggi, e nel N. 5 dell'„Avvisatore Dalmato“ dell'anno corrente, l'Ordinanza dei Ministeri dell'Agricoltura e dell'Interno di data 12 Novembre 1880, contenente il procedimento che si deve seguire per giungere sino alla divisione.

Dall'attiva ed intelligente applicazione della legge sulla divisione dei beni comunali, si attendono i più efficaci risultati. — La grande estensione degli spazi comunali, che occupano quasi sette noni dell'intera superficie del suolo della provincia, è la cagione del pascolo vago, questa piaga della nostra agricoltura.

La divisione dei beni comunali, come servirà ad aumentare la produzione, riducendo a coltura fondi che adesso non rendono quasi nulla, sarà